

Lavoro » » Laurea? Per i neo dottori una perdi...

Laurea? Per i neo dottori una perdita di tempo

15 novembre 2011

[Marco Viviani](#)



Un lavoro idoneo alla laurea è un'utopia?

Anche con una **laurea** è difficile [trovare un impiego](#) in linea con il **percorso di studi**, motivo per cui ammortizzarne il costo sarà impresa di almeno un lustro. Tesionline ha lanciato un sondaggio per sapere cosa si aspettano i nuovi [laureati](#) o i laureandi italiani e i risultati non lasciano ben sperare.

Certo, i tempi in cui la [laurea](#) rappresentava un lasciapassare infallibile sull'ascensore sociale sono passati, ma le risposte degli oltre 12 mila **laureati** che hanno partecipato al sondaggio dicono qualcosa di più: lo sconforto, il pessimismo, addirittura la rabbia.

È una generazione di indignados, il 42,6% dei quali ha risposto che probabilmente non lavorerà nel settore per cui ha studiato oppure fa già un **lavoro** diverso da quello immaginato. Moltissimi invece non sanno esprimersi (26,3%), forse perché freschi di titolo, inesperti, ma di certo non illusi.

Non solo tantissimi laureati sono convinti, non a torto, che dovranno [accontentarsi di un lavoro](#) qualitativamente inferiore al proprio titolo, ma ci metteranno pure tantissimo ad ammortizzare l'**investimento in denaro** fatto per arrivare alla laurea. Secondo la maggior parte di loro (35%) per recuperare quanto hanno speso ci vorranno più di cinque anni. Da due a tre anni, dice il 29,5%, e persino più di dieci per un laureato su cinque.

Il sondaggio permette di analizzare come il differenziale (oggi si direbbe **spread**) tra laureati e laureandi o non laureati si assottiglia sempre più: mediamente, le risposte dei laureati a domande come "lavorerai o stai lavorando nel settore per cui hai studiato", oppure "quanti anni ci vorranno per recuperare quanto hai speso?" sono più ottimistiche per un 5%. Così commenta chi ha commissionato il sondaggio:

«Dati significativi, che indicano chiaramente una sfiducia generale nei confronti di un'Italia che arranca e che è sempre meno in grado di offrire [opportunità](#) valide ai suoi migliori talenti. Giovani laureati che il nostro Paese si lascia portare via, compromettendo sempre di più la sua crescita e la sua credibilità internazionale.»

Fonte: [Tesionline](#)

Se vuoi aggiornamenti su **Laurea? Per i neo dottori una perdita di tempo** inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: